

Convenzioni e sconti 2016 con Spi-Cgil nel lodigiano

• MEDI CARE

Centro Diagnostico
Polispecialistico
Zelo Buon Persico
Piazza Lago Gerundo, 15
Tel. 02.90659585
Sconto del 10% sul Listino per prestazioni di Diagnostica per Immagine e Specialistica Ambulatoriale. Il tariffario delle prestazioni convenzionate è depositata presso le nostre sedi.

• SAN FELICE s.r.l.

Centro Odontoiatrico
Lodivecchio
Via S.S. Naborre e Felice, 49
Tel. 0371.460661/0371.464950
Prima visita, radiografia e preventivo sono gratuiti. Sconto del 25% su prestazioni non tariffate. Il tariffario delle prestazioni convenzionate è depositata presso le nostre sedi.

• MEDICAL CENTER s.r.l.

Lodi
Circonvallazione Lodi Sud
Tel. 0371.432391/0371.432184
Scontistica legata alla prestazione e al medico scelto. Il tariffario delle prestazioni convenzionate è depositata presso le nostre sedi.

• CENTRO AMPLIFON

Lodi
Piazza Zaninelli, 10/11
Tel. 0371.424554
Sant'Angelo Lodigiano
P.zza Libertà, 50
ang.via Orsi
Tel. 0371.238917
Sconto del 15% sul prezzo di listino, esteso anche ai familiari dell'iscritto.

• HARBOREA

Erboristeria
Codogno
Via Pallavicino, 26
Tel. 0377.430591
Sconto del 10% sui prodotti dell'Erbolario.

• OSTINELLI PATRIZIO

Ottica
Lodi
Piazza della Vittoria, 3
Tel. 0377.430591
Sconto del 20% su acquisto occhiali da sole e da vista.

• NATURALMENTE

in Borgo Santa Maria
Cosmetica naturale
Sant'Angelo Lodigiano
Via Madre Cabrini, 87
Tel. 0371.935357
Sconto del 10% su integratori alimentari e cosmetica naturale e regalistica.

• OASI VENERE

Enjoy, relax and fun
Orio Litta
Località Venere
Tel. 0377.944696/393.9593973
Sconto del 10% trattamenti estetici e benessere. utilizzo piscina Euro 5 Lu-ve ed Euro 7 Sab-Dom.

• L'IMMAGINE

Centro estetico
Lodi
Via Marsala, 98
Tel. 392.3588116
Sconto del 10% su prezzi di listino.

• FOTOTTICA GIGI

Centro applicazione lenti a contatto
Casalpusterlengo
Largo Casali, 7
Tel. 0377.84272
Sconto del 10% sui prodotti ottici. Sconto del 20% a seconda dei prodotti.

• CD COMPUTER DISCOUNT

Servizi informatici
Lodi
Via Toscana, 2
Tel. 0371.33189
Sconto del 10% per assistenza tecnica. Sconto del 5% per acquisto PC e Notebook.

• SCOTTI FOTOTTICA

Centro applicazione lenti a contatto
Sant'Angelo Lodigiano

Via Umberto I, 5/7
Tel. 0371.90655
Sconto del 20% su occhiali da vista e da sole. ■

In gita insieme



Lo scorso 24 maggio si è svolta la tradizionale gita degli ex dipendenti in pensione della centrale Enel di Tavazzano – Montanaso. Quest'anno la meta è stata la Valle Vigezzo, attraversata con lo storico trenino delle Centovalli. La giornata favorita da un clima gradevole, è trascorsa piacevolmente in compagnia con gli ex colleghi di lavoro, diventando un momento dove ricordi e attualità di ognuno, sono state le stesse protagoniste di un tempo. ■

I nostri pensionati in soggiorno a Cattolica



Nelle foto alcuni gruppi di pensionati di Turano Lodigiano e Brembio che hanno trascorso un piacevole soggiorno a Cattolica nello scorso mese di giugno, organizzato dall'Agenzia Sacchi e Bagagli di Lecco. ■

SPI insieme



www.spicgillombardia.it

Lodi

Ancora una volta l'Italia centrale è stata colpita da un terribile terremoto nella notte tra il 23 e il 24 agosto. L'emergenza non è finita e, anzi, oggi c'è ancora più bisogno di aiuto. Per questo lo Spi con Fnp e Uilp, i sindacati dei pensionati di Cisl e Uil, ha dato vita a un fondo solidale a favore delle popolazioni colpite. Siate solidali anche voi e partecipate alla raccolta fondi. Qui accanto sono indicati gli estremi utili per fare un versamento.

**Terremoto
È l'ora della
Solidarietà**

**I PENSIONATI SCENDONO IN CAMPO
DAI IL TUO CONTRIBUTO**

IBAN **IT04S034310320700000223180**
BANCA CARIGE
Causale: Aiuto per i terremotati del centro Italia

Pensioni: le nostre priorità

di Sergio Pomari - Segretario generale Spi Lodi

Siamo arrivati al dunque per quel che riguarda il confronto aperto con il governo sul tema delle pensioni. Sicuramente la mobilitazione unitaria del 19 maggio scorso, ha dato un contributo importante per consentire l'apertura del confronto. Il negoziato tecnico ha esaurito il suo compito, quello cioè di verificare le richieste sindacali e cercare delle priorità condivise. Per capire meglio cosa sta succedendo e in quale scenario si inserisce questa trattativa, non possiamo non considerare cosa ha prodotto questa crisi e quali interventi, sono stati attivati. I dati più recenti ci dicono che i poveri in Italia sono stimati in 8 milioni e 307 mila persone pari al 13,7% rispetto al 12,9% del 2014. Il rimedio, seppur positivo, non può stare solo nel nuovo fondo previsto dal governo, il Sia (Sostegno inclusione attiva, vedi nel dettaglio a pa-

gina 4), ma in politiche atte a far ripartire l'economia e l'occupazione. Gli effetti del *Jobs act* mostrano già forti segnali di rallentamento e questa è la dimostrazione che, prima ancora dell'abbassare il costo del lavoro, il lavoro bisogna crearlo. La discussione estiva sulle tasse ha messo in evidenza, anche all'interno della maggioranza di governo, un'idea non unanime su come intervenire e io sto dalla parte di quelli che ritengono sbagliato diminuire le tasse per tutti e indistintamente, compresi i milionari, cosa che del resto la Cgil ha sempre sostenuto, avanzando per questi ultimi la proposta di una patrimoniale, invertendo il trend di questi anni che ha visto pagare di meno chi ha di più. Una politica espansiva ha bisogno di risorse da destinare agli investimenti, non è sufficiente una maggiore flessibilità sul debito dalla UE. La nuova Legge di stabilità deve

destinare da subito 15 miliardi per bloccare l'aumento previsto dell'Iva e di altre accise. A detta del governo non restano tantissimi spazi di risorse da destinare alla trattativa sulle pensioni. Le priorità per noi stanno in tre punti chiave per chi è già in pensione:

- 14° mensilità da allargare ed estenderla alle pensioni di 1.000/1.250 euro (anche se il presidente dell'Inps ha dichiarato che 7 vengono pagate a pensionati non considerati poveri. A questo proposito sarebbe opportuno che il presidente Boeri si occupasse di gestire l'Istituto nel migliore dei modi senza occuparsi di continuare a proporre soluzioni che a lui non competono);
- no *tax area* parificando le detrazioni con il lavoro dipendente;
- meccanismo di rivalutazione: nel 2018 scade l'attuale meccanismo di rivalutazione delle pensioni. La nostra proposta è stabilire da

subito, il vecchio meccanismo di adeguamento in vigore con il governo Prodi. Ma giustamente, le nostre richieste non riguardano solo chi è già in pensione, ma guardano anche ai futuri pensionandi e a chi, come molti giovani oggi, oltre ad andare in pensione molto tardi, ci andrà con una pensione insufficiente a garantire una vecchiaia dignitosa. È anche per questo che salvaguardare le nostre pensioni e battersi per farlo, non è un atto di egoismo, degli anziani verso i giovani, ma il modo per affermare che anche per i nostri figli i nostri nipoti, noi vogliamo, abbiano garantito delle pensioni dignitose. Va abbassata l'età d'uscita (non tutti i lavori sono uguali) avendo riguardo verso chi svolge lavori usuranti ed a chi ha iniziato a lavorare molto giovane, solo così potremo creare nuovi posti di lavoro e dare a tanti la possibilità di costruirsi un futuro. ■

Numero 4/5
Agosto-Ottobre 2016

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

I campi antimafia

A pagina 2

**Permanenze
e Giochi
al Santa Chiara**

A pagina 2

**110 anni... portati
splendidamente!**

di *Stefano Landini*

A pagina 3

**Il SIA
per combattere
la povertà**

A pagina 4

**Spreco alimentare:
la legge c'è**

A pagina 5

Foto mosca

A Pagina 7

Convenzioni

A pagina 8

I campi antimafia: insieme per crescere e maturare

di Tea Valentino

L'estate 2016 rappresenta per me la prima esperienza di collaborazione con il campo di formazione *La fattoria della legalità*.

La scorsa primavera ho partecipato a una gita a Isola del Piano, organizzata dallo Spi-Lodi in collaborazione con i compagni dello Spi di Pesaro-Urbino, per avvicinarmi a un progetto al quale non avevo mai collaborato: *La fattoria della legalità* che si impegna alla formazione dei giovanissimi a proposito della lotta alle mafie.

In quell'occasione con molto entusiasmo, ma al tempo stesso con qualche timore per la nuova esperienza, ho dato la mia disponibilità a partecipare come volontaria al campo di luglio.

Arrivato il momento di partire da Casalpusterlengo un po' d'ansia si è fatta sentire: partivo senza conoscere nessuno dei volontari che avrebbero condiviso con me questa esperienza, forte comunque del mio carattere portato all'incontro e alla condivisione. E il viaggio è iniziato.

All'arrivo a Isola del Piano i compagni della segreteria di Pesaro-Urbino ci hanno accolto con cordialità e disponibilità e mi sono subito sentita allineata allo spirito del campo.

È stata una bellissima sensa-



zione trovare tutti quei ventuno ragazzi, adolescenti e ventenni, provenienti da diverse regioni, occupati a montare le proprie tende: iniziavano a lavorare insieme senza ancora quasi conoscersi. I ragazzi non hanno mai manifestato noia grazie a un sincero interesse nei confronti di ogni tipo di attività o lavoro di gruppo, lavori di ristrutturazione, pulizie e cucina, esperienze tramite le quali abbiamo imparato a relazionarci tra generazioni diverse con esperienze diverse.

Hanno tutti, inoltre, dimostrato uno straordinario interesse sul tema della legalità e dell'antimafia, hanno potuto conoscere le varie associazioni che collaborano con *Libera* e alcuni hanno



avuto modo di conoscere il sindacato.

I ragazzi non sono stati gli unici ad imparare qualcosa però: io sono tornata ancora più rafforzata nelle mie convinzioni, consapevole che ci

sia la necessità di continuare a trasmettere ai giovani valori di legalità, cooperazione e conoscenza che caratterizzano il nostro impegno da sempre.

Questa esperienza al campo è stata, credo, un po' per tutti una lezione di vita dove ognuno ha imparato qualcosa dall'altro, un ottimo esempio di scambio intergenerazionale.

L'interesse di questi ragazzi sui temi affrontati e la preparazione degli organizzatori, insieme con il loro impegno ed entusiasmo, mi hanno fatto pensare che sarebbe un'esperienza utile da ripetere anche nel territorio lodigiano dato che anche qui ci sono aree confiscate alla mafia che potrebbero essere

sfruttate per progetti sociali. Per tutto questo ringrazio le segreterie Spi-Cgil nazionale, regionale, della provincia di Lodi e della provincia di Pesaro-Urbino che hanno reso possibile per la prima volta la collaborazione tra le due province e tutte quelle persone che hanno reso concreto questo progetto a partire dalla segreteria dello Spi-Cgil di Pesaro-Urbino Catia Rossetti, Filiberto Gargamelli e Luigi Torelli; i responsabili della formazione Jacopo Cesari, Damiano Pantaleoni, Anita Romagnoli; gli addetti alla comunicazione Laura Scarbottolo e Giovanni Casanova e i pensionati responsabili delle attività pratiche e degli incontri con gli ospiti.

Mi auguro quindi che questa collaborazione possa solamente migliorare e consolidarsi nel tempo perché credo che la consapevolezza da parte delle giovani generazioni a riguardo del fenomeno mafioso sia uno dei pochi valori concreti che possiamo trasmettere ora, nel presente, per tutelare un futuro civile. Finisco citando uno dei ragazzi che ha scritto: "Il campo è insegnamento, condivisione e discussione. Un enorme passo per crescere e maturare in gruppo. Una goccia d'acqua per la pianta dell'antimafia". ■

La nostra collaborazione con la Rsa Santa Chiara di Lodi

La permanenza Spi un'esperienza positiva

Attraverso i nostri contatti con la direzione della Rsa Santa Chiara di Lodi, abbiamo raggiunto un accordo per sperimentare una permanenza presso la struttura stessa, una volta alla settimana. Lo scopo era quello di facilitare l'accesso ai nostri servizi ai degenti e ai loro familiari senza l'obbligo di passare dalle nostre sedi.

L'esperienza, iniziata lo scorso mese di febbraio ha dato un riscontro favorevole sia dagli utenti che dai numeri. Infatti durante la permanenza, dalle 10 alle 11.30 del giovedì presso la sala ristoro della Rsa, c'è un bel transito di persone che vengono a trovare i loro parenti e incu-

riositi dalle locandine appese nei corridoi della struttura, passano a chiedere informazioni sulle pensioni e tutti gli altri servizi fiscali e previdenziali. In alcuni casi abbiamo avuto utenti che hanno incitato altri a passare da noi perché sono stati contenti dei nostri servizi.

Come detto i numeri sono stati confortanti; abbiamo riscontrato diritti nei confronti dell'Inps e avviato pratiche per il recupero dei crediti per oltre 10mila euro di arretrati (complessivamente per tutte le pratiche presentate) e un incremento mensile tra i 10 e i 52 euro per assegni familiari non riconosciuti da Inps in precedenza.

La nostra presenza ha consentito anche ai familiari di accedere al controllo della loro posizione contributiva e a un parente è stata riscontrata la maturazione del diritto alla pensione; abbiamo quindi inoltrato la pratica all'Inps.

Vogliamo quindi ringraziare la Fondazione Santa Chiara per l'opportunità concessaci e per il reciproco beneficio che ne è derivato.

Contiamo di proseguire e migliorare tale servizio nel prossimo autunno, anche per la campagna Red e Icric che coinvolge la quasi totalità delle persone ricoverate e percettrici di assegno di accompagnamento. ■

Giochi: ancora un premio

Si è svolta lo scorso 22 giugno, presso la casa di riposo Santa Chiara di Lodi, la cerimonia di premiazione degli autori della poesia selezionata nell'edizione di quest'anno dei *Giochi di Liberetà* e che ha partecipato alle finali regionali di Cattolica. Eleonora racconta come la poesia sia nata da un lavoro di gruppo dove ogni persona raccontava la propria esperienza di lavoro che poi veniva sintetizzata e tradotta in versi. Un lavoro che ha consentito la formazione di un insieme coeso di persone che hanno raccontato il proprio passato, permettendo loro di sentirsi ancora protagonisti nel contesto sociale pur essendo, per effetto delle conseguenze dell'invecchiamento, costretti in un ambiente protetto. ■



Foto mossa

di Antonio Piccoli – Lega Spi Casalpusterlengo

Ho sempre pensato fin da ragazzo, che la Camera del Lavoro fosse un luogo speciale al limite del sacro, forse per la sua storia di contrapposizione al fascismo prima, e poi come luogo di elaborazione di idee e di azioni che tanto hanno contribuito a cambiare la storia del nostro paese e le condizioni di vita di coloro che vivevano e vivono del loro lavoro.

A tale proposito Norberto Bobbio ne *Letà dei diritti*, assegna ai diritti sociali un valore cosiddetto di seconda generazione, perché come altri diritti – politici, religiosi, civili, ecc... – sono diritti storici, nati in determinate circostanze, contrassegnati da lotte a volte sanguinose, durate decenni e a prezzo di grandi sacrifici, non ottenuti tutti in una volta e non una volta per sempre.

Oggi che non sono più tanto giovane, e molto è cambiato

da allora, ritengo che la Camera del Lavoro sia ancora un luogo speciale che conserva una certa sacralità, più laica e disincantata ma comunque un luogo dove le persone, lavoratori, pensionati e cittadini, vengono accolti e ascoltati, dove si individuano possibili soluzioni ai problemi che vengono posti.

Fuori di essa oggi c'è il deserto, causato dalla crisi della politica e da partiti virtuali che esistono solo in televisione. Un deserto dove spesso si è individui portatori di bisogni vecchi e nuovi, individui che tentano di affrontare in solitudine le problematiche poste da un territorio devastato da una crisi economica, che pare non debba finire mai.

C'è bisogno quindi di una ritrovata socialità, del riconoscimento di nuovi diritti e di rendere praticabili quelli già esistenti: perché un conto è

proclamarne l'esistenza, altro è goderli effettivamente.

Non abbiamo una immagine precisa della condizione sociale oggi, abbiamo una immagine della realtà sfocata, *una foto mossa*, di cui conosciamo i contorni se non per aggregati statistici: quanti disoccupati, quanti lavoratori, quanti pensionati, ecc... Ma la qualità del cambiamento, indotta dal radicale processo di trasformazione economica, riguarda ormai i riferimenti culturali, la soggettività, l'antropologia e i desideri dell'insieme della nostra società, ed è la migliore comprensione di questo fenomeno che ci può permettere di elaborare strategie che possano contribuire a una migliore difesa degli interessi dei pensionati e dei lavoratori.

Partendo da queste considerazioni generali, lo Spi presso la Camera del Lavoro di

Casalpusterlengo, ha cercato di incontrare i pensionati, in occasione della dichiarazione dei redditi (mod.730, Cu 2016, mod. Unico) utilizzando uno strumento di consultazione insolito: un questionario semplice e senza pretese di scientificità, con l'intento di fornire e raccogliere informazioni.

La somministrazione di cento questionari ha avuto successo perché ci ha permesso di parlare e di incontrare molte persone, pensionati e lavoratori iscritti e non iscritti alla Cgil.

Il dato interessante riguarda la frequentazione della Camera del Lavoro da parte di pensionati non ancora iscritti alla Cgil, ma considerando l'intero l'insieme: sia gli iscritti che i non iscritti ignorano che la Cgil ha avviato con il governo una trattativa sulla riforma delle pensioni (legge Fornero); non sanno della

trattativa svolta con la Regione Lombardia sulle rette per le case di riposo; non sono a conoscenza del nuovo servizio per il controllo pensioni Inps perché molte di esse sono sbagliate (dato Spi-Cgil Lombardia).

La nostra iniziativa segnala la necessità di coinvolgere i pensionati con forme di comunicazione/incontro diversi e più incisivi, ma il coinvolgimento deve prevedere la possibilità che possano comunicarci il loro punto di vista, oltre e non solo la forma classica delle assemblee. ■

Lo Spi Lodi intende riproporre lo schema della consultazione tramite questionario, utilizzando questo spazio su Spi Insieme, con l'invito a consegnare presso la sede sindacale più vicina il questionario ritagliato.

Compila il questionario e portalo nelle sedi Cgil più vicine a te!

Fascia di età?

Fino a 65 anni

Oltre 65 anni

Ti rivolgi alla Cgil o allo Spi solo per la compilazione del mod. 730?

SI

NO

Conosci i servizi e le attività svolti della Cgil?

SI

NO

Sai che molto spesso le pensioni liquidate dall'Inps sono errate o mancanti di periodi di contribuzione?

SI

NO

Sai che lo Spi ha attivato un servizio per il controllo delle pensioni?

SI

NO

Sai che la Cgil ha chiesto al governo di rivedere la riforma Fornero sulle pensioni?

SI

NO

Sai che la Cgil ha concordato con la Regione Lombardia una riduzione delle rette per le case di riposo?

Sai che lo Spi Cgil è presente presso alcune case di riposo del Lodigiano per verificare possibili richieste di prestazioni all'Inps?

SI

NO

Sai che lo Spi Cgil sta contrattando con i Comuni del Lodigiano per migliorare e aumentare la progressività dell'addizionale comunale Irpef?

SI

NO

Sai che lo Spi Cgil contratta con i Comuni per la salvaguardia delle qualità e quantità dei servizi erogati a sostegno dei redditi più bassi e sull'applicazione corretta della nuova Isee?

Hai suggerimenti che ci consentano di migliorare il nostro servizio?

